

INDAGINE RIPRENDE IN PARLAMENTO IL PERCORSO DELLA RIFORMA

I direttori bocciano l'università

I responsabili Risorse umane attaccano scarsa qualità e genericità delle lauree

Ottima padronanza dell'inglese, un anno di esperienza, un voto di laurea superiore a 100, un'età tra i 23 e i 25 anni, più lontano possibile dai 30. Se questo è il profilo ideale del laureato che piace alle imprese e ai responsabili delle risorse umane, gli stessi direttori, senza troppi peli sulla lingua, riconoscono da un lato l'importanza delle lauree ma bocciano l'università italiana, della quale segnalano la scarsa qualità e i numerosi punti critici.

La ricerca

Secondo una ricerca promossa da Fondazione Agnelli e Aidp (Associazione direttori risorse umane), che ha raccolto i pareri di 226 responsabili del personale (la ricerca verrà presentata a Torino venerdì 15 ottobre), il bilancio di 10 anni di riforma universitaria è negativo. La laurea viene ritenuta indispensabile ma non suffi-

ciente, dal momento che è richiesto sempre un periodo di formazione iniziale in azienda. La ricerca giunge in un momento travagliato del percorso di riforma, più dedicato alla "governance" e ai docenti, che riprenderà questa settimana in Parlamento, anche se molti sono convinti che slitterà ulteriormente.

Triennali o magistrali

I direttori risorse umane segnalano che la proliferazione dei titoli e delle sedi universitarie ha sicuramente nuocito e che il "prodotto" universitario ha perduto in qualità e in riconoscibilità. Le imprese sanno che esiste una differenza tra laureati triennali e magistrali o specialistici, ma ritengono che la riforma del 3 + 2 non sia del tutto riuscita a creare figure professionali più compatibili con la flessibilizzazione del

mercato del lavoro. Al laureato magistrale viene riconosciuto un differenziale nella capacità di risolvere problemi ("problem solving"), ma anche al triennale vengono riconosciute competenze, specie se accompagnate da uno o due anni di esperienza, anche se ampi sono i margini di miglioramento dell'offerta formativa.

Le critiche

Quello che i direttori del personale imputano all'università è la propensione a fornire solo competenze disciplinari generali, uno scarso orientamento alla soluzione dei problemi che insorgono e ai risultati concreti. Oltre il 54% del campione ritiene che la qualità sia peggiorata negli ultimi 10 anni, mentre il 38% la ritiene invariata e solo il 18% migliorata.

I candidati ideali

Conoscere molto bene l'ingle-

se accresce la valutazione del neo-laureato almeno di due punti; una laurea magistrale rende un punto in più, ma anche un laureato triennale con un paio d'anni di esperienza ha una valutazione equivalente. L'aver visto il lavoro da vicino con il lavoro e gli stage è quindi premiante, mentre avere un voto superiore a 100 e quanto più vicino a 110 è un ulteriore fattore di merito: rispetto al 110 la lode dà un incremento minimo.

Le lauree preferite

Ingegneria industriale e le altre ingegneria campeggiano nella funzione progettazione e ricerca e sviluppo; psicologia, giurisprudenza ed economia-statistica nell'area delle risorse umane; i gruppi economico-statistico, politico-sociale e le ingegneria nell'area commerciale, marketing e vendite.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Di chi c'è bisogno

IL TIPO DI LAUREA CERCATO DAI DIRETTORI DEL PERSONALE PER RICOPRIRE I POSTI VACANTI NEI SETTORI COMMERCIALE, ORGANIZZAZIONE E PROGETTAZIONE.



226

direttori sono stati sondati da una ricerca della Fondazione Agnelli

- Commerciale, marketing, vendite
- Organizzazione risorse umane
- Progettazione, ricerca e sviluppo, servizi tecnici

Settore	Commerciale, marketing, vendite	Organizzazione risorse umane	Progettazione, ricerca e sviluppo, servizi tecnici
ECONOMICO - STATISTICO 107	107	0	0
POLITICO - SOCIALE 23	23	0	0
ALTRI INDIRIZZI DI INGEGNERIA 20	20	0	0
INGEGNERIA INDUSTRIALE 16	16	0	0
GIURIDICO 9	9	0	0
ING. ELETTRONICA ED INFORMATICA 7	7	0	0
PSICOLOGICO 7	7	0	0
LETTER., FILOSOF., STORICO E ART. 4	4	0	0
LINGUISTICO 4	4	0	0
PSICOLOGICO 54	54	0	0
GIURIDICO 43	43	0	0
ECONOMICO - STATISTICO 32	32	0	0
POLITICO - SOCIALE 28	28	0	0
INSEGNAMENTO E FORM. 26	26	0	0
LETTER., FILOSOF., STORICO E ART. 12	12	0	0
ALTRI INDIRIZZI DI INGEGNERIA 5	5	0	0
LINGUISTICO 2	2	0	0
ING. ELETTRONICA ED INFORM. 1	1	0	0
INGEGNERIA INDUSTRIALE 71	71	0	0
ING. ELETTRONICA ED INFORM. 38	38	0	0
ALTRI IND. DI INGEGNERIA 28	28	0	0
ING. CIVILE E AMBIENTALE 13	13	0	0
SCIENTIFICO, MATEM. E FISICO 8	8	0	0
POLITICO - SOCIALE 3	3	0	0
INSEGNAMENTO E FORMAZ. 2	2	0	0
LETT., FILOS., STORICO E ART. 1	1	0	0
PSICOLOGICO 1	1	0	0